

ABSTRACT - SCIENZA E GIOCO (intervento di Ennio Peres)

L'attività di uno scienziato viene comunemente paragonata a quella di un bambino che gioca; non a caso, il filosofo inglese Gilbert Ryle definì la Scienza come: *il gioco di esplorare il mondo*.

Quello praticato da uno scienziato è un gioco molto antico che si può far risalire alla comparsa dell'*homo sapiens*, primo curioso ricercatore di conoscenza. È un gioco che prende spunto dalla meraviglia e che si compie ogni volta che un piccolo progresso nel sapere consente di sostituire lo stupore primitivo con il rigore di una legge dimostrata.

Ancora più antico è, però, il gioco che costituisce l'essenza stessa della Natura, primario campo di esplorazione della Scienza. Secondo il Premio Nobel Manfred Eigen e la sua collaboratrice Ruthild Winkler, autori del libro *Il Gioco - Le leggi naturali governano il caso* (Adelphi), la formazione della materia, il suo organizzarsi in strutture viventi e persino il comportamento sociale dell'Uomo, sono il frutto di un grande gioco che ha avuto inizio con l'origine dell'Universo. Non è l'Uomo, quindi, che ha inventato il Gioco; è invece il Gioco e solo il Gioco che rende compiuto l'Uomo.

In questo incontro, Ennio Peres presenterà alcuni semplici, ma sorprendenti, giochi scientifici, con l'intento di invogliare al recupero di un rapporto più stretto con una serie di fenomeni naturali che l'uso sempre più massiccio di apparecchi e strumenti elettronici, da diversi anni ormai, ha reso piuttosto sporadico.